



Anno 2013

Università degli Studi di Napoli Federico II >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze Chimiche"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione

Le attività di terza missione del Dipartimento di Scienze Chimiche (DSC) consistono in

I.1 - proprietà intellettuale; I.2 - spin-off, I.3 - attività conto terzi; I.4 - public engagement; I.7 - formazione continua;

Il DSC ha prodotto brevetti di tipologia nazionale ed internazionale in cui almeno un membro del Dipartimento è titolare o co-titolare o inventore. In particolare, i brevetti concessi nell'anno 2013 riguardano la sintesi di molecole o nanoparticelle di interesse farmacologico.

Per quanto riguarda gli spin-off, oltre quelli già esistenti presso la struttura, nel 2013 è stato accreditato ai sensi del regolamento interno lo spin-off HTEExplore, il cui scopo è l'applicazione commerciale delle metodologie di highthroughput screening and experimentation nella catalisi organometallica, inclusa l'ottimizzazione di catalizzatori e la formazione di personale esterno. Il prof. V. Busico è il responsabile.

Il DSC ha svolto anche attività di terza missione classificabili come attività conto terzi nell'ambito della analisi chimica quali-quantitativa di campioni di natura differente utilizzando anche metodologie di indagine avanzate di spettrometria di Massa.

Per quanto riguarda la sezione del public engagement alcuni membri del DSC afferiscono al Coordinamento Napoletano "Donne nella Scienza".

http://www.ateneodelledonne.unina.it/Donne_nella_scienza/italian/

Il "Coordinamento" è "un'Associazione di scienziate e scienziati" senza scopo di lucro e ha durata illimitata. L'Associazione è disciplinata dagli articoli 36, 37 e 38 del Codice Civile e dalle altre norme in vigore, in particolare le norme di cui al Decreto Legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460. Il Coordinamento è un'associazione costituita da un gruppo di ricercatrici che operano nei campi della Biologia, Chimica, Fisica, Architettura, Ingegneria, Lingue e Letterature Antiche e Scienze del Linguaggio, all'interno dell'Università "Federico II" e di Enti per la Ricerca. Esso nasce con l'obiettivo di promuovere azioni positive per affrontare il problema della scarsa rappresentanza delle donne nella ricerca e nelle carriere scientifiche, che produce non solo ingiustizia sociale ma anche un notevole spreco di risorse umane.

Inoltre come altra attività di public engagement il DSC partecipa a GENOVATE (<http://www.genovate.unina.it/>). Questo è un progetto di ricerca-azione che vuole affrontare la disuguaglianza di genere nella ricerca. Il progetto ha delineato diverse aree di intervento che riguardano la vita lavorativa dei ricercatori e delle ricercatrici, dal reclutamento, alla progressione della carriera, la conciliazione con la vita familiare e dal voler valorizzare la diversità come fonte di arricchimento sia nella ricerca sia nell'innovazione. Partecipano a GENOVATE sei università europee con esperienze diverse nell'approccio alla questione di genere. Ognuna affronta queste tematiche, con il supporto di collaboratori e di stakeholders, elaborando un proprio Piano di azioni per l'uguaglianza di genere costruito, ove possibile, su strutture e criteri già esistenti, o altrimenti sviluppando nuove pratiche e sistemi.

Nello stesso ambito, il DSC ha partecipato a Distretti ad alta tecnologia (sia DATABENC e BIOSCIENZE) nel 2013, consorzi di università e aziende campane.

Infine, un membro del DSC (prof. A Vergara) ha organizzato la conferenza "4th International Conference of Conservation and Valorization of Cultural Heritage" tenutasi a Napoli il 12-13 Dicembre 2013, con organizzazioni esterne (Centro di Ricerca per le Scienze Applicate alla Protezione dell'Ambiente e dei Beni Culturali Università la Sapienza, Associazione Italiana Conservatori Scientifici, AIES Beni Culturali).

Di seguito maggiori dettagli sulla formazione continua.

FORMAZIONE CONTINUA

Le attività di formazione continua svolte dal Dipartimento di Scienze Chimiche (DSC) nell'anno 2013 sono riassunte di seguito.

Nell'ambito del Progetto PON01_00375 PANDION, di cui è responsabile scientifico il Prof. Antonio Roviello, è stato attivato un corso di formazione intitolato Master in Materiali Avanzati per Applicazioni Aerospaziali (Verbale del CDD n. 2 del 29/3/2010). Il corso è stato rivolto a studenti formandi già in possesso di laurea magistrale. Alla fine del corso, il titolo di Master viene rilasciato dal soggetto capofila del progetto che è un'impresa privata, la CGS S.p.A (Compagnia Generale per lo Spazio). Non si tratta, quindi, di un titolo accademico e quindi esso rientra nelle tipologie di formazione continua come stabilito dalle linee guida ANVUR. Il corso di formazione ha avuto inizio a Settembre 2013 ed è proseguito per tutto il 2014. Il numero dei formandi a cura del Dipartimento di Scienze Chimiche è stato di 3. Il monte ore complessivo di didattica erogata è stato di 483 ore, coinvolgendo 4 docenti del Dipartimento (Prof. Roviello, Prof. Tuzi, Dr. Carella, Dr. Tarallo). Il corso di formazione è stato svolto in collaborazione oltre che con la suddetta impresa privata, anche con un ente pubblico, Istituto CNR IMM di Napoli.

Il DSC ha partecipato, nell'ambito del progetto Piano Lauree Scientifiche 2012/2013, alla formazione di docenti delle scuole superiori, come documentato sul sito web del progetto suddetto (<http://www.plschimica.unina.it/>). In particolare è stato sviluppato un corso teorico e sperimentale con l'obiettivo di perfezionare le conoscenze disciplinari e trasferire competenze utili per approfondire argomenti curriculari di chimica, utilizzando anche esperienze di laboratorio, e perfezionare la capacità di interessare e motivare gli allievi nell'apprendimento della chimica nonché di sostenerli nel processo di orientamento pre-universitario.

